Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 30 Agosto — Numero 207

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Novi Ligure (Alessandria).*

SIRE!

Nel Consiglio comunale di Novi Ligure si è prodotta una grave crisi, che non può essere altrimenti risolta che mediante un provvedimento straordinario.

La debole maggioranza che sosteneva l'Amministrazione restò profondamente scossa, allorchè venne in campo la questione relativa al diritto di proprietà e di patronato della Chiesa ex collegiata di Novi. Avvenuta la dimissione del primo assessore, il Consiglio, per due volte consecutive, procedette alla nomina del successore, ma entrambi gli eletti si affrettarono a rinunciare, ed avendo il secondo di essi dichiarato di non poter accettare la carica perchè l'Amministrazione non godeva la fiducia del Consiglio nè della popolazione, sindaco e Giunta si dimisero.

Le tre convocazioni, indette per la loro surrogazione nei giorni 6, 11 e 19 luglio, non diedero frutto alcuno, dovendo ritenersi assolutamente insufficienti i due voti riportati dal sindaco dimissionario nella terza adunanza, perchè egli potesse indursi ad assumere l'ufficio.

Il che fu riconosciuto seduta stante dallo stesso Consiglio, il quale, vista l'impossibilità di ricostituire un'Amministrazione qualsiasi, invocò l'applicazione degli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale.

Riuscite infruttuose le ulteriori pratiche fatte per evitare lo scioglimento del Consiglio comunale, non mi resta che sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ernesto Emina è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gragnano (Napoli).*

SIRE!

Il Municipio di Gragnano attraversa una crisi finanziaria, che un cattivo sistema di amministrazione ha rapidamente aggravato.

Da una recente inchiesta è risultato che, mentre si largheggia nelle spese comunali, e queste sono erogate senza regolari deliberazioni, eccedendo spesso i relativi stanziamenti, nel bilancio si prevedono entrate ipotetiche, e si trascura l'esazione di quelle esigibili, facendo in tal modo aumentare il disavanzo. Contro il suggerimento dell'Autorità tutoria, quell'Amministrazione non ha creduto di stabilire una tariffa per le derivazioni d'acqua ad uso industriale dalle sorgenti che il Comune, da parecchi anni, ha acquistato per la costruzione dell'acquedotto, ma che non ha ancora potuto utilizzare a causa dei gravi dubbi sollevatisi sulle convenzioni proposte dal Municipio, le quali per conseguenza non furono approvate.

Il Comune ha così perduto un rilevante introito che sarebbe servito a diminuire il prezzo d'acquisto delle sorgenti, ma corre voce che, nella questione, l'interesse privato non sia rimasto estraneo. Ad aumentare il discredito dell'Amministrazione è sopravvenuta la denunzia del sindaco, ora dimissionario, all'Autorità giudiziaria, per il reato previsto dall'articolo 168 del Codice penale.

Dall'inchiesta è pure risultata una difformità nella voce *grani teneri* fra le copie di tariffa messe in attuazione dal Comune e le copie esistenti nella Prefettura e nella Sotto Prefettura; ed anche per questo fatto pende procedimento penale.

Data questa deplorevole situazione, non esito a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, sciogliendo quel Consiglio comunale, affida ad un R. Commissario il compito di riparare alle gravi condizioni di quella civica azienda.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gragnano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Tito Bacchetti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 agosto 1901:

Degiorgis cav. Giov. Battista, maggiore generale comandante brigata Casale, rettificato il nome come appresso: Degiorgis Emilio.

Con R. decreto del 17 agosto 1901:

Lanza conte Carlo, tenente generale a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe con credenziali di Ambasciatore a Berlino, concessagli la medaglia Mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 5 agosto 1901:

Lanzara Giovanni, capitano 91 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Santoni Arturo, tenente 55 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente.

Giova Giacomo, id. 9 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di cinque mesi.

Pipitone Tommaso, id. 11 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Raimondi Antonio, capitano in aspettativa a Reggio Calabria, richiamato in servizio 52 fanteria.

Radaelli Dario, id. id. a Pistoia, id. id. 80 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Di Somma Carlo, capitano applicato di stato maggiore comando divisione Chieti, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° settembre 1901.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 luglio 1901:

Petri Cesare, capitano comando artiglieria Torino, collocato in riforma, a sua domanda, dal 16 agosto 1901, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Schiesari Mario, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, collocato in riforma, dal 1° settembre 1901.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Pratolongo cav. Angelo, tenente colonnello direzione genio Alessandria, rimosso dal grado e dall'impiego, a datare per le competenze, dal 16 luglio 1901.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

Bottari Giovanni, tenente distretto Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Silvestrini Carlo, capitano distretto Frosinone, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di otto mesi.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Cantarano cav. Costantino, capitano medico ospedale Napoli,

collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 agosto 1901, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

Strano cav. Antonino, capitano medico 27 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1901.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Pantano Arturo, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio ospedale succursale Parma.

Corpo di commissariato militare:

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

Picchio cav. Carlo, colonnello commissario direttore di commissariato III corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1901.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 agosto 1901:

Sassone cav. Frediano, maggiore contabile panificio Genova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1901.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Nasi Pietro, farmacista capo di 2ª classe, farmacia centrale militare, collocato a riposo, per infermità non dipendenti da causa di servizio, dal 16 agosto 1901.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Pecoraro cav. Vincenzo, ragioniere geometra capo di 2ª classe, direzione genio Venezia, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° agosto 1901.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con RR. decreti del 23 luglio 1901:

Jaccarino cav. Antonio, capo tecnico principale di 1ª classe, direzione artiglieria Genova, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1901.

Bazzani Virgilio, id. 2ª id., id. Ancona, id. id. id., dal id. 1° id.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Belloni Giov. Battista, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal dal 1° agosto 1901 e destinato direzione artiglieria Mantova.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Brusati marchese di Settala, cav. Achille, colonnello fanteria, distretto Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1901.

Pellegrini Ugo, capitano id., id. Livorno e Porro Giuseppe, tenente contabile id. Torino, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1901, inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Botto cav. Antonio, colonnello genio, distretto Firenze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1901, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Gasparini Giovanni, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento bersaglieri (distretto di residenza Roma) e destinato effettivo per mobilitazione al deposito bersaglieri Roma.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Cipollini Gustavo, tenente fanteria distretto Massa, deposito Massa, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Noto Giovanni, sottotenente id., id. Messina, id. Messina, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Cedraro Francesco. id. id., id. Castrovillari, id. Castrovillari, e Sansoni Arturo, id.id., id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia, accettate le dimissioni dal grado.

Torgano Umberto, già sergente allievo ufficiale 1 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 13 giugno 1901, distretto Novara, deposito Torino, revocata la nomina anzidetta.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Veneziani Jacob, tenente commissario distretto Bologna, nato nel 1867 — Bonvicini Arnaldo, sottotenente commissario id. Venezia, id. nel 1865 — Zittignani Arturo, id. id. Forlì, id. nel 1871, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare, in licenza illimitata, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con l'obbligo pei provenienti dai militari di 1ª categoria ad ultimare la propria ferma di leva e per i volontari di un anno di prestare, in continuazione della loro ferma, i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 5 settembre 1901 per prestarvi il prescritto servizio.

Casarini Arturo, distretto Modena, 39 fanteria — Bracco Giacomo, id. Mondovì, 23 id. — Zaffiro Antonino, id. Cefalù, 63 id. — Barile Cesare, id. Barletta, 40 id. — Frisoni Paolo, id. Pesaro, 93 id. — Tovo Camillo, id. Casale, 24 id. — Mendes Guido, id. Roma, 94 id. — Foce Edgardo, id. Massa, 26 id. — Sacco Carlo, id. Torino, 23 id. — Tam Guglielmo, id. Forino, 1 bersaglieri — Curti Omero, id. Lodi, 77 fanteria — Veneziale Alfredo, id. Campobasso, 63 id. — Puglisi-Allegra Stefano, id. Messina, 47 id. — Seja Giacomo, id. Torino, 64 id. — Scalia Rosario, id. Catania, 5 id. — Grassi Giuseppe, id. Reggio Calabria, 5 id. — Sagnotti Augusto, id. Roma, 93 id. — Della Cioppa Angelo, id. Caserta, 6 id. — Montanari Attilio, id. Alessandria, 71 id. — Colaianni Federico, id. Messina, 47 id. — Borri Andrea, id. Parma, 2 granatieri — Tedde Giuseppe, id. Sassari, 41 id. fanteria — De Marchis Francesco, id. Aquila, 64 id. — Paladino Domenico, id. Campagna, reggimento cavalleggeri di Lucca — Dellachià Giuseppe, id. Voghera, 59 fanteria — Barile Felice, id. Barletta, 8 bersaglieri — Bosinelli Eugenio, id. Bologna, 5 id. — Legiardi-Laura Cesare, id. Torino, 1 id. — Perna Amedeo, id. Castrovillari, 3 id. — Bonanome Achille, id., Frosinone, 94 fanteria — Martelli Valerio, id. Frosinone, 3 bersaglieri — Cotronei Tommaso, id. Napoli, 8 id. — Saturnino Pasquale, id. Taranto, 15 fanteria — Storti Camillo, id. Cremona, 56 id. — Mancini Ernesto, id. Ascoli Piceno, reggimento cavalleggeri Catania — Cantelli Oreste, id. Pesaro, 40 fanteria — Pozzi Riccardo, id. Como, reggimento cavalleggeri Guide — Sampietro Gaetano, id. Cremona, 49 fanteria — Chiurlia Natale, id. Taranto, 6 id. — Porcile Vittorio, id. Genova, 44 id. — Martinallo Adolfo, id. Ivrea, 60 id. — Menoni Carlo, id. Bologna, 56 id. — Formichella Bonaventura, id. Benevento, 89 id. — Culò Giacomo id. Cefalù, 89 id. — Valletta Vincenzo, id. Napoli, 58 id. — Di Sabbato Giuseppe, id. Aquila, 36 id. — Sinisi Donato, id. Foggia, 33 id. — Grosso Gabriele, id. Torino, reggimento cavalleggeri di Caserta — Scaduto Gioacchino, id. Palermo, 14 fanteria — Russo Gabriele, id. Avellino, 90 id. — Zuccalà Francesco, id. Reggio Calabria, 52 id. — Ficacci Luigi, id. Frosinone, 34 id. — Bruini Gaetano, id. Modena, 30 id. — Tomassi Felice, id. Roma, reggimento cavalleggeri Umberto I — Melchiorri Germano, id. Macerata, 2 bersaglieri — Nicotina Antonino, id. Messina, 19 fanteria — Tucci Nicola, id. Cosenza, 4 bersaglieri — Continelli Nino Bixio, id. Lecce, 21 fanteria — Santagati Giuseppe, id. Siracusa, 48 id. — Pane Domenico, id. Gaeta, reggimento Savoia cavalleria — Celletti Pietro, id. Frosinone, 22 fanteria — Gaito Francesco, id. Lecce, 90 id. — Salutari Raffaele, id. Sulmona, 3 id. — Jodice Nicola, id. Caser-

ta, 58 fanteria — Derin Antonio, distretto Cagliari, 42 id. — Manieri Cesare, id. Lecce, 45 id. — Vassallo Arturo, id. Genova, 83 id. — Forzinetti Aldo, id. Varese, reggimento Genova cavalleria — Camilleri Vincenzo, id. Girgenti, id. Lancieri Vittorio Emanuele — Schirò salvatote, id. Palermo, 9 bersaglieri — Salerno Francesco, id. Trapani, 18 fanteria — Marino Carmine, id. Campobasso, 37 id. — Borghero Giovanni Battista, id. Voghera, 11 id. — Ruggeri Enrico, id. Roma, 83 id. — Sala Romolo, id. Rovigo, 11 bersaglieri — Cardini Massimiliano, id. Firenze, 54 fanteria — Azzarello Giovanni, id. Girgenti, 27 id. — De Maria Bartolo, id. Brescia, 74 id. — Corazza Giorgio, id. Taranto, reggimento cavalleggeri di Vicenza — Palazzo Giuseppe, id. Potenza, 78 fanteria — Marvullo Filippo, id. Bari, 15 id. — D'Alessandro Giuseppe, id. Avellino, 62 id. — Marcotulli Dante, id. Roma, 22 id. — Orsi Luigi, id. Torino, 29 id. — Lucchese Carlo, id. Catanzaro, 35 id. — Gonzales Vincenzo, id. Cefalù, 34 id. — Basteri Aristide, id. Casale, 72 id. — Matera Luigi, id. Barletta, 69 id. — Tonazzi Gino, id. Mantova, 29 id. — Cresce Angelo, id. Gaeta, 8 id. — Casale Francesco, id. Aquila, 3 id. — Apostoliti Raffaele, id. Catanzaro, 51 id. — De Bellis Lorenzo, id. Bari, 16 id. — Anselmo Antonino, id. Messina, 27 id. — Cecchi Giuseppe, id. Livorno, 25 id. — Di Campo Erasmo, id. Gaeta, 57 id. — Loguercio Lodovico, id. Campobasso, 82 id. — Garino Carlo, id. Casale, 10 bersaglieri — Lo Forte Francesco, id. Palermo, 14 fanteria — Ferrero Luigi, id. Novara, 85 id. — De Lillo Arturo, id. Caserta, 79 id. — Gado Francesco, id. Napoli, 54 id. — Panasidi Giovanni, id. Catania, 42 id. — Ammendolia Giuseppe, id. Reggio Calabria, 19 id. — De Bonis Ernesto, id. Potenza, reggimento lancieri di Novara — Milio Ignazio, id. Messina, 1° granatieri — Boggio Camillo, id. Ivrea, 32 fanteria — Minale Mosè, id. Napoli, 79 id. — Gervasi Ottone, id. Udine, 17 id. — Frassetti Pietro, id. Cosenza, 2 id. — Pampararo Carlo, id. Savona, 84 id. — Guglielmi Francesco, id. Taranto, 53 id. — Lupo Raffaele, id. Lecce, 61 id. — Bruno Giovanni Battista, id. Genova, 34 id. — Cravero Matteo, id. Mondovì, 66 id. — De Ruggeri Filippo, id. Potenza, 8 id. — Comparetti Pasquale, id. Sulmona, 81 id. — Marino Di Bella Gaetano, id. Catania, 20 id. — Sarno Raffaele, id. Salerno, reggimento cavalleggeri di Foggia — Pagano Federico, id. Salerno, 10 fanteria — Grandinetti Camillo, id. Cosenza, 46 id. — Anzi Gaetano, id. Vicenza, 4 bersaglieri — Zilocchi Iginio, id. Piacenza, 1 granatieri — Galanti Salvatore, id. Siracusa, reggimento cavalleggeri di Piacenza — Manzoni Carlo, id. Torino, 72 fanteria — Collica Ignazio, id. Messina, reggimento lancieri di Milano — Giordano Giulio, id. Napoli, id. id. id. Aosta — Vallivero Stefano, id. Alessandria, 9 fanteria — Pergola Ciro, id. Siena, 10 id. — Orlandini Camillo, id. Parma, 74 id. — Ricci Carlo, id. Pesaro, 11 bersaglieri — Maselli Alfredo, id. Foggia, 12 fanteria — Falcioni Domenico, id. Orvieto, 92 id. — Griner Arturo, id. Lecco, 7 bersaglieri — Genuardi Giuseppe, id. Palermo, 77 fanteria — Farello Antonio, id. Perugia, 21 id. — Deflorio Giuseppe, id. Bari, 82 id. — Carloni Francesco, id. Siena, 2 bersaglieri — Ferron Ferdinando, id. Vicenza, 62 fanteria — Parisi Giuseppe, id. Caltanissetta, 65 id. — Capozzi Antonino, id. Napoli, reggimento cavalleggeri Roma — Perone Pacifico Nicola, id. Benevento, 87 fanteria — Lamonica Gabriele, id. Caltanissetta, 9 bersaglieri — Fusco Giovanni, id. Avellino, 80 fanteria — Biasiotti Arnaldo, id. Roma, 92 id. — Bartolotta Stefano, id. Cefalù, 41 id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 luglio 1901:

Gattoni Tazio, (Como) capitano 3 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Malagoli Ettore, tenente commissario distretto Brescia, considerato come dimissionario dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Lamba-Doria Marco, militare di 3ª categoria, distretto Torino, nominato sottotenente di milizia territoriale, cavalleria, ed assegnato distretto Torino.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 22 luglio 1901:

Billi Giovanni, tenente fanteria, distretto Napoli, promosso capitano, con anzianità 6 giugno 1901.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Ruffoni cav. Francesco, tenente colonnello distretto Brescia.
Agnolozzi cav. Antonio, maggiore id. Firenze.
Rossi cav. Giovanni Lorenzo, id. id. Torino.
Dal Fabbro cav. Enrico, capitano id. Udine.
Marchetti Antonio, id. id. Alessandria.

Personale permanente dei distretti.

Martinengo Adeodato, maggiore distretto Verona.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Ferrari Ottavio, già capitano di milizia mobile d'artiglieria (treno), residente a Romagnano Sesia, inscritto col suo grado nella riserva, arma d'artiglieria (treno), distretto Novara, a sua domanda.

CASSA-PENSIONI A FAVORE DEI MEDICI CONDOTTI

istituita con la legge 14 luglio 1898, n. 335, amministrata dalla **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1901.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121) . . . . L.	4,267,591 63
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa Depositi e Prestiti (art. 5 del citato Regolamento) . . . . » *	1,359,261 46
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	326,517 03
L.	5,953,370 12

PASSIVITÀ.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1901 . . . . L.	15,866 08
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi ». »	517 24
Patrimonio al 30 giugno 1901 . . . . . . »	5,936,986 80
L.	5,953,370 12

* Il fondo in conto corrente provvisorio è costituito dalle somme dei contributi e dalla 3ª rata di delegazioni dei prestiti, riscosse in giugno 1901. Il fondo stesso fu impiegato in prestiti alle Provincie ed ai Comuni in principio del 2° semestre 1901.

Roma, addì 22 agosto 1901.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
E. MARINCOLA DI SAN FLORO.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli Insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1901.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del Regolamento 25 aprile 1897, n. 160) . . . . L.	82,532,607 61
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0 (art. 11 del Regolamento suddetto) . . . . »	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . . »	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del Regolamento suddetto). . . . . »	* 2,987,266 22
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente. »	208,479 82
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »	3,857 70
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 28 del Testo unico, rimaste da riscuotere . »	2,092 96
Ammende inflitte agli Esattori delle Imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere . . . . »	90 —
L.	86,164,088 09

PASSIVITÀ.

Spese d'amministrazione impegnate per il 2° semestre 1901 . . . . L.	59,954 57
Rate di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1901 . . . . »	132,730 62
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . »	8,361 28
L.	201,046 47
Patrimonio al 30 giugno 1901. . . . . . . »	85,963,041 62
L.	86,164,088 09

* Il fondo in conto corrente fruttifero è costituito dalle somme dei contributi e dalla 3ª rata di delegazioni dei prestiti, riscosse in giugno 1900. Il fondo stesso fu impiegato in prestiti alle Provincie ed ai Comuni in principio del 2° semestre 1901.

Roma, addì 24 agosto 1901.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
E. MARINCOLÀ DI SAN FLORO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 24 corrente, in Claut, provincia di Udine, ed il giorno 27, in Torano Castello, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 29 agosto 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI DELLA FERROVIA DI NOVARA

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto 1868, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 1° aprile 1869, n. 4983

Numeri delle 369 *Obbligazioni sorteggiate nella* 44ª *estrazione seguìta il* 14 *agosto* 1901.

In ordine progressivo.

115	127	128	138	149
225	272	276	314	321
327	383	428	429	454
497	548	561	571	683
758	763	827	869	901
964	978	1033	1065	1095
1096	1102	1120	1127	1143
1144	1161	1168	1180	1222
1292	1304	1308	1318	1319
1348	1356	1368	1381	1386
1468	1550	1757	1818	1844
1859	1875	2071	2101	2127
2146	2173	2281	2283	2553
2628	2666	2688	2721	2745
2789	2847	2931	3071	3100
3149	3268	3320	3356	3365
3425	3439	3485	3543	3577
3652	3769	3792	3833	3894
3923	3964	3985	3998	4001
4008	4076	4144	4145	4164
4165	4255	4271	4338	4365
4416	4477	4588	4594	4625
4752	4865	4867	4886	5061
5115	5126	5156	5231	5246
5249	5250	5310	5384	5420
5480	5562	5592	5623	5627
5652	5666	5675	5761	5769
5894	5937	5954	5962	5963
5966	5973	6011	6104	6119
6159	6161	6202	6274	6275
6293	6425	6467	6572	6587
6596	6659	6700	6703	6733
6790	6820	6975	6978	6980
7005	7006	7017	7077	7081
7250	7254	7264	7314	7398
7475	7488	7496	7512	7514
7539	7559	7573	7638	7728
7749	7778	7824	7893	7903
7910	8049	8213	8256	8263
8284	8333	8440	8455	8459
8543	8688	8758	8784	8895
8924	8957	8958	9043	9044
9106	9134	9153	9312	9372
9373	9408	9426	9428	9465
9473	9483	9512	9525	9535
9550	9560	9584	9585	9666
9709	9739	9744	9935	9968
10047	10098	10132	10137	10239
10279	10280	10318	10339	10364
10368	10437	10489	10602	10627
10649	10711	10714	10720	10758

10908	10924	10950	10978	10994
11034	11339	11340	11452	11480
11514	11526	11777	11813	11831
11863	11866	12009	12029	12051
12079	12127	12151	12202	12212
12230	12300	12367	12375	12383
12389	12405	12409	12452	12489
12493	12510	12600	12605	12633
12637	12640	12648	12696	12804
12939	12970	12995	13070	13076
13089	13190	13200	13280	13321
13389	13409	13417	13568	13591
13607	13660	13700	13709	13825
13834	13897	13918	13955	14072
14155	14171	14179	14191	14197
14285	14489	14537	14565	14691
14722	14765	14771	14809	14811
14845	14869	14904	14907	14934
15011	15270	15315	15331	15414
15455	15498	15523	15544	15603
15608	15626	15663	15683	15691
15695	15710	15776	15782	15793
15806	15815	15851	15981	

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre p. v., ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, sopra mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno, con restituzione dei titoli muniti delle Cedole non più pagabili in conto interessi, è cioè quelle dal n. 91 - semestre 1° aprile 1902 - al n. 120 - semestre 1° ottobre 1916.

Roma, il 14 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
PRATI.

AVVERTENZA

(*Articolo* 194 *del Regolamento annesso al R. decreto* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento, semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili, incaricati del pagamento, paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587, e mandato a includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 28 agosto 1870, n. 5858

Numeri delle 2551 *Obbligazioni sorteggiate nella* 34ª *estrazione seguita il* 16 *agosto* 1901

In ordine progressivo:

Numeri	delle Obbligazioni	dal 24501	al 24600	—	Quantità	100
Id.	id.	dal 35401	al 35500	—	Id.	100
Id.	id.	dal 71201	al 71300	—	Id.	100
Id.	id.	dall' 85201	all'85300	—	Id.	100
Id.	id.	dall' 88601	all' 88700	—	Id.	100
Id.	id.	dall'116901	all'117000	—	Id.	100
Id.	id.	dal 122101	al 122200	—	Id.	100
Id.	id.	dal 127201	al 127300	—	Id.	100
Id.	id.	dal 148901	al 149000	—	Id.	100
Id.	id	dal 183101	al 183200	—	Id.	100
Id.	id.	dal 202001	al 202051	—	Id.	51
Id.	id.	dal 217201	al 217300	—	Id.	100
Id.	id.	dal 236001	al 236100	—	Id.	100
Id.	id.	dal 250301	al 250400	—	Id.	100
Id.	id.	dal 296201	al 296300	—	Id.	100
Id.	id.	dal 305301	al 305400	—	Id.	100
Id.	id.	dal 320501	al 320600	—	Id.	100
Id.	id.	dal 330601	al 330700	—	Id.	100
Id.	id.	dal 346601	al 346700	—	Id.	100
Id.	id.	dal 384001	al 384100	—	Id.	100
Id.	id.	dal 395201	al 395300	—	Id.	100
Id.	id.	dal 396201	al 396300	—	Id.	100
Id.	id.	dal 406401	al 406500	—	Id.	100
Id.	id.	dal 434101	al 434200	—	Id.	100
Id.	id.	dal 451501	al 451600	—	Id.	100
Id.	id.	dal 464601	al 464700	—	Id.	100
					Totale	2551

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle dal n. 77 - semestre 1° aprile 1902 - al n. 87 - semestre 1° aprile 1907.

Nello Stato - per regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria.

All'estero - direttamento presso la Società di credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 16 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
PRATI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili, incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto, in lire 104,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

29 agosto 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,36 1/2	100,36 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,33 3/4	110,21 1/4
	4 % *netto*	102,18 1/2	100,18 1/2
	3 % *lordo*	63,13	61,93

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Vedomosti*, di Pietroburgo, del 28 agosto, si occupa, in un suo articolo, dell'imminente viaggio dello Czar a Danzica ed in Francia. Dopo avere accennato alla concordanza manifestatasi di recente fra la Russia e le altre grandi Potenze in China, al riconoscimento generale dell'autorità esercitata dal generalissimo Waldersee, nell'Estremo Oriente; dopo aver ricordato i tradizionali rapporti di buon vicinato fra le due Case imperiali di Russia e di Germania, e dopo aver rilevata la solidarietà di molteplici interessi politici ed economici fra i due Stati, dice che da tutto ciò dovevano scaturire necessariamente quelle relazioni di fiducia che varranno a consolidare per sempre l'amicizia russo-germanica, e ad escludere ogni e qualunque diffidenza dell'una nazione verso l'altra.

Il giornale esalta l'energia e l'idealismo dell'Imperatore di Germania, e dice che l'incontro fra lo Czar e Guglielmo è il fatto più naturale e più logico, data la cordialità dell'amicizia esistente fra i due Sovrani.

Il convegno di Danzica sarà per i Tedeschi una novella prova dei sentimenti amichevoli della Russia, e sarà salutato con simpatia anche in Francia, dove s'è già tanto dimenticato, e dove vanno destandosi tante liete speranze, le quali fanno intravedere la possibilità d'un serio ravvicinamento franco-germanico a vantaggio generale della politica europea.

***

Parlando dell'importanza politica della visita dello Czar in Francia, un altro giornale di Pietroburgo, il *Novoje Wremja*, dice che a questa visita non va attribuito nessuno scopo particolare. La circostanza che lo Czar visiterà anche Danzica e Copenaghen toglie fondamento a qualsiasi supposizione che la visita dello Czar in Francia abbia qualche carattere speciale, tanto più che la stessa era stata stabilita in massima fino dall'anno scorso.

***

Telegrafano da Vienna al *Temps* che si attribuisce una certa importanza al soggiorno a Vienna del capo del Gabinetto rumeno, sig. Stourdza, che ebbe già parecchi colloqui col ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, e col capo di stato maggiore, barone Beck.

In questi colloqui si è trattato specialmente della situazione nei Balcani. Il sig. Stourdza avrebbe invocato l'appoggio del conte Goluchowski per il progetto del Governo di Rumenia di dirigere alle Potenze un *memorandum* sulla questione della Macedonia.

***

La circolare, con cui l'ambasciatore francese Constans comunicò la sua partenza ai capi delle missioni estere, è del seguente tenore: « Ho l'onore di portare a vostra conoscenza che per ordine del mio Governo parto oggi da Costantinopoli. Il consigliere d'ambasciata, Bapst rimane provvisoriamente qui per provvedere col resto del personale al disbrigo degli affari correnti di speciale interesse ».

Da parte dell'Ambasciata fu diramata ai consolati francesi della Turchia una circolare, con cui vengono informati della rottura delle relazioni diplomatiche, e vengono esortati ad adoperarsi, come finora, nell'interesse dei cittadini francesi.

La Porta ha ordinato all'ambasciatore ottomano a Parigi, che ora trovasi a Berna, di non ritornare a Parigi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova si recarono, stamane a Gressoney, per far visita a S. M. la Regina Margherita, e vi furono accolti da gran folla con dimostrazioni di deferente simpatia.

Per Michele Coppino. — L'*Agenzia Stefani* ha da Alba, 29:

I funerali di Michele Coppino riuscirono solenni e imponentissimi.

Il corteo funebre si è formato alle ore 15,40 secondo l'ordine prestabilito. Procedette ordinatissimo fra una folla di popolo, trattenuto a stento dalla truppa.

Il feretro fu portato a braccia dai pompieri sul carro funebre, che era preceduto da altri tre carri carichi di bellissime corone. Dietro il feretro venivano il cognato dell'estinto, prof. Poggio, ed i due generi dell'estinto, Belli e Busca, gli onorevoli Ministri Di San Martino e Nasi, gli onorevoli senatori Borgnini, Cibrario, Bava-Beccaris, Lanza e Marazio, il presidente della Camera, on. Villa, cogli onorevoli deputati Gianolio, Pivano, Calissano, Marsengo-Bastia, Palberti, Facta, Pavia, Miaglia, Donadio, Daneo Edoardo, Massa, De Seta e Calleri Enrico, il prefetto Germonio e il sottoprefetto Bellei, numerose rappresentanze provinciali e comunali.

Erano rappresentati circa 300 sodalizi con una settantina di bandiere.

Sulla piazza della stazione, dove il lunghissimo corteo funebre si sciolse, parlarono il sindaco cav. Conterno per la città d'Alba, il deputato Gianolio per il Consiglio provinciale di Cuneo e per la famiglia Coppino, ed infine l'on. Edoardo Daneo per il Consiglio municipale di Torino.

Quindi il feretro, accompagnato dai parenti dell'estinto, proseguì pel cimitero.

Dappertutto lungo il percorso la folla si scopriva reverente al passaggio della salma.

La cittadinanza partecipò alle onoranze con grande emozione.

La flotta in Sicilia. — L'*Agenzia Stefani* riceve i seguenti dispacci:

Girgenti, 29.

Le navi da guerra *Carlo Alberto*, *Euridice* e *Partenope*, arrivate iersera a Porto Empedocle, eseguirono, stanotte, esercitazioni tattiche sulle coste di Girgenti.

Stamane il comandante Marselli, 20 ufficiali e 100 uomini di truppa, fingendo di prendere d'assalto la città, entrarono in Girgenti, accolti festosamente dalle Autorità civili e militari e dalla cittadinanza.

Il Municipio offrì rinfreschi agli ufficiali, che si recarono quindi a visitare i monumenti.

Nella gran sala consiliare il Sindaco e la Giunta daranno loro un banchetto, cui prenderanno parte le Autorità politiche e militari.

Girgenti, 29.

Il banchetto offerto dal Municipio agli ufficiali della Squadra è riuscito cordialissimo.

Gli ufficiali si sono quindi recati a visitare la grande miniera Lucia.

Stasera ritorneranno a bordo.

I marinai, accompagnati e festeggiati da gran numero di cittadini, si sono recati direttamente a bordo delle rispettive navi.

Marina militare. — Le RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia* sono giunte a Cristiania, il *Miseno* a Spezia, il *Garigliano* a Messina; il *Rapido* è partito da Civitavecchia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, è partito da Las Palmas per Genova; la *Città di Milano* da Teneriffa, parimenti per Genova, e il *Duca di Galliera* pure da Teneriffa per il Plata. L'*Aller*, del N. L., da Gibilterra prosegue per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 29. — Da dieci giorni non vi fu alcun nuovo caso di peste. Quindi da oggi verrà rilasciata patente netta alle navi che partiranno da Costantinopoli.

PARIGI, 29. — L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, è giunto stamane ed ha conferito subito lungamente col ministro degli affari esteri, Delcassé.

Constans dichiara, contrariamente all'asserzione di un giornale inglese, che ritornerà a Costantinopoli, appena che le attuali difficoltà tra la Francia e la Turchia siano eliminate.

BERNA, 29. — Il ministro d'Italia, comm. Giulio Silvestrelli, è arrivato ed ha assunto la direzione della Legazione.

COSTANTINOPOLI, 30. — I Circoli ufficiali turchi vedono con calma la situazione creata dalla partenza dell'ambasciatore francese, Constans, e dichiarano che il motivo non era bastanza grave per condurre alla rottura delle buone relazioni esistenti tra la Turchia e la Francia.

Il Consiglio dei ministri, che ebbe luogo ieri a Yldiz-Kiosk, si occupò del conflitto franco-turco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 29 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	757,1
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	NW debolissimo
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 28°,7. Minimo 17°,3
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 29 agosto 1901.

In Europa: pressione massima sul Golfo di Guascogna, minima di 745 al N della Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 3 mm. a Verona; temperatura aumentata ovunque tranne che in Sicilia; pioggie sparse ovunque, nelle isole.

Stamane: cielo nuvoloso in Toscana, Emilia, Marche e Umbria; sereno altrove; venti moderati del 3° e 4° quadrante; Tirreno toscano agitato.

Barometro: massimo a 765 fra la Sardegna e la Sicilia, minimo di 758 sul versante centrale Adriatico.

Probabilità: venti moderati a forti del 3° quadrante sul versante Tirrenico centrale, settentrionali al N; cielo sereno al N, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 29 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 6	17 2
Genova	sereno	calmo	24 8	18 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	27 0	17 9
Cuneo	sereno	—	22 7	12 4
Torino	sereno	—	20 8	13 1
Alessandria	sereno	—	28 6	20 0
Novara	sereno	—	25 0	12 6
Domodossola	sereno	—	20 7	7 2
Pavia	sereno	—	25 2	13 0
Milano	sereno	—	25 2	12 9
Sondrio	sereno	—	22 2	10 3
Bergamo	sereno	—	21 6	13 4
Brescia	sereno	—	23 0	13 5
Cremona	sereno	—	24 2	15 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	22 9	14 9
Belluno	sereno	—	21 3	11 6
Udine	sereno	—	22 5	14 4
Treviso	sereno	—	25 5	15 7
Venezia	sereno	calmo	23 3	16 2
Padova	sereno	—	22 6	14 6
Rovigo	sereno	—	26 2	15 2
Piacenza	sereno	—	22 9	15 2
Parma	sereno	—	23 8	16 9
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	24 0	15 6
Modena	sereno	—	23 8	15 7
Ferrara	sereno	—	23 3	16 7
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	25 0	17 3
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	27 6	16 3
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	25 0	15 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 9	17 7
Ancona	piovoso	legg. mosso	26 0	20 0
Urbino	piovoso	—	24 9	13 8
Macerata	coperto	—	26 9	18 4
Ascoli Piceno	$^1/_4$ coperto	—	27 8	19 8
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	23 4	15 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	23 9	15 4
Lucca	coperto	—	25 6	17 4
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	24 7	20 7
Livorno	$^1/_2$ coperto	molto agitato	25 5	21 2
Firenze	coperto	—	26 0	19 6
Arezzo	coperto	—	24 6	17 6
Siena	$^1/_2$ coperto	—	24 9	17 2
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	27 2	16 1
Roma	sereno	—	27 0	17 3
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	26 6	17 2
Chieti	sereno	—	23 4	17 6
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	23 0	15 0
Agnone	sereno	—	20 8	12 4
Foggia	sereno	—	27 0	20 0
Bari	sereno	calmo	28 2	18 5
Lecce	sereno	—	30 6	17 5
Caserta	sereno	—	26 0	16 5
Napoli	sereno	calmo	23 5	19 1
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	24 5	15 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	21 7	13 9
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	20 0	12 3
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	29 0	19 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	25 6	14 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 9	23 6
Trapani	sereno	calmo	28 0	21 0
Palermo	sereno	calmo	31 4	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	20 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	29 4	23 1
Catania	sereno	calmo	34 3	21 3
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	33 0	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	17 3
Sassari	sereno	—	22 8	16 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*